

GRAFFIO DI GATTO
“GRAFFIO SANITARIO”

Ce l’aspettavamo. Dopo la vicende che hanno coinvolto il Mose e l’accoppiata Galan-Chisso, non poteva che toccare alla Sanità veneta, la maggior fonte di spesa regionale.

Ed il vaso di Pandora comincia ad aprirsi: la Corte dei Conti Veneta ha contestato agli ex DG di Padova (ASL-ULSS-IOV) e a 40 dirigenti padovani un danno erariale di 12,6 milioni di euro, la metà dei quali sarebbe a carico di amministratori, collegio sindacale e dipendenti vari dell’ASL di PD, dell’ULSS 16 e dello IOV.

Vedremo come la vicenda finirà: se in una bolla di sapone o con condanne. Vedremo. Ma una cosa è certa: finalmente occhi attenti cominciano a valutare la tipologia delle spese sanitarie venete.

La relazione avrebbe individuato **8 profili di danno erariale. Almeno 2 ci paiono gravi:** la prosecuzione, senza gara, del servizio di ristorazione inizialmente affidato a Serenissima per solo il biennio 2009-2010 ; ed inoltre la trattativa privata con Serenissima per la realizzazione del mega centro di cottura di Boara Pisani (investimento da 20 milioni di euro; con violazione di norme imperative secondo la AVCP, autorità di vigilanza sui contratti pubblici).

Dal Corriere Veneto (21/08/14) apprendiamo che ben 23 mense ospedaliere venete (Vicenza Noventa, Schio, Thiene incluse) sono gestite dalla Serenissima.

Da cittadini, medici e sindacalisti qual siamo desidereremmo conoscere la tipologia dei 23 appalti in essere, inclusi quelli vicentini. Per ovvia trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche, ossia delle risorse di tutti Noi, soprattutto oggi. **E nella speranza che le “altre” siano state assegnate con procedure “corrette”.**

Una piccola chiosa: a chi spettava il controllo interno di queste gare? A chi spetta il controllo regionale degli appalti sanitari, inclusi quelli edilizi?

Stefano Biasioli
Medico in pensione
Segretario Generale CONFEDIR



Vicenza
21 Agosto 2014